


# Il Verdi di Gorizia chiude la stagione all'insegna del successo con gli Earth Wind & Fire Experience feat. Al McKay

Chiude all'insegna del successo la stagione artistica del Teatro "Giuseppe Verdi" di Gorizia: gli **Earth Wind & Fire Experience**, *band* di dieci musicisti creata dal cantante e polistrumentista Maurice White, paga di un'indiscutibile fama internazionale che decollò già a partire dai primi anni '70, sono stati capaci di trasformare l'ambiente canonico e fin troppo formale che si respira solitamente fra la platea e le gallerie in una spettacolare atmosfera fatta di luci, balli e musica, soprattutto musica, secondo una linea per nulla convenzionale per un pubblico abituato a rimanere seduto e a godersi le *performance* degli artisti senza intimità, confidenza e calore.

Non c'è voluto molto, infatti, perché gli astanti si alzassero per occupare il sottopalco e scatenarsi a tempo di *soul*, *R&B*, *jazz*, *fusion*, *pop* e *disco*, travolti dal ritmo *dance* e dagli inconfondibili timbri *black* dei cantanti che hanno messo in scena coinvolgenti e coloratissime coreografie ; un'ora e mezza di un appassionante show, in cui melodie memorabili si sono susseguite a falsetti, acuti, vibrati e incredibili assoli pieni di virtuosismo. 

Un sassofonista, tre trombettisti, un percussionista, un batterista, un tastierista, un bassista, tre voci e un chitarrista, **Al McKay**, protagonista fondamentale degli anni d'oro degli *EW&F* che questa volta ha scelto di ritornare con la sua vecchia formazione a cui fin dall'inizio impresse

il tipico *sound* che della *band* ne porta il marchio, mai più ritrovato dopo il suo distacco dal gruppo avvenuto nel 1981. Dal 1983 infatti gli *EW&F* cominciano a disgregarsi e, dopo varie *reunion*, da allora sono costretti a cambiare continuamente membri.

Uno spettacolo che celebra la *black music* non avrebbe potuto non risultare così emozionante anche per il pacato pubblico teatrale che ha risposto alla componente ballabile nel migliore dei modi: la rigogliosa miscela della musica nera ha rapito tutti, stropicciando vestiti, scompigliando capelli e facendo allungare i colletti alle camicie. Un successo, si diceva, irresistibile.

***Ingrid Leschiutta***